

Ordine pubblico Prato ultima in classifica

PRATO. La città si scopre fra le prime in Italia per gli affari e il lavoro, con eccellenze assolute nell'imprenditoria giovanile (primo posto in Italia) e nello spirito d'iniziativa (quinto posto). Ma anche la città meno sicura d'Italia: ultimo posto per l'ordine pubblico, con dati allarmanti, da fondo classifica nei furti e borseggi, le rapine e le estorsioni. E' questa la fotografia offerta dalla consueta indagine pre-natalizia sulla qualità della vita del Sole 24 Ore per l'anno 2013, che vede Prato al 35° posto assoluto, migliorando di quattordici posizioni la classifica del 2012. Primo posto nazionale anche per gli stranieri regolari sul totale degli abitanti e per le connessioni internet superveloci, un indice che tiene conto della copertura della banda larga.

Migliorata la posizione in classifica di 14 posti, Prato si colloca sotto molte città del nord ed è quinta in Toscana dopo Siena, Livorno, Firenze e Pisa, in ordine decrescente, precedendo le altre province. Una posizione, comunque, che vede la nostra provincia nella parte alta della classifica, superando realtà dal consolidato e tradizionale indice di qualità della vita come Ferrara, Bergamo e Torino.to) e anche i divorzi e le separazioni, 89° posto assoluto.

Ordine pubblico. Questa volta la raffinata analisi del giornale di Confindustria e la sensazione "a pelle" dei cittadini coincidono. Nel 2013 Prato, per la prima volta, è all'ultimo posto per l'ordine pubblico. Vanno male tutti gli indici: fra i peggiori scippi e borseggi (99° posto), furti in casa (82), rapine (101), estorsioni (101). Prato si colloca al 77° posto nella variazione dei reati rispetto al 2007.

